

# Le tesi di dottorato: "open access" e la conservazione a lungo termine

Paola Galimberti (Università degli Studi di Milano)

6. Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane  
Padova 28 ottobre 2009



## Il gruppo di lavoro OA CRUI - Scopi e finalità

---

- Produzione di documenti di riferimento rispetto alle principali tematiche dell'accesso aperto:
  - Archivi istituzionali
  - Riviste ad accesso aperto
  - Valutazione della ricerca
  - Tesi di dottorato

## Tesi di dottorato: inquadramento del tema

---

- Di quanti documenti stiamo parlando?
- Raccolta negli atenei
- Raccolta tramite le BNC

In generale:

Grande difformità nelle modalità di trattamento dei materiali e nella loro accessibilità

Anche presso le BNC grande ritardo nella catalogazione e nella messa a disposizione al pubblico



## Scopo delle linee guida

---

- Individuare soluzioni simili e coerenti per quanto riguarda l'accessibilità delle tesi di dottorato pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli Atenei.
- Mettere a disposizione degli Atenei una serie di documenti da utilizzare per la realizzazione dell'accesso aperto alle tesi di dottorato (declaratoria, set minimo di metadati)



## Le raccomandazioni

---

- Prevedere nei nuovi bandi di dottorato il deposito nell'archivio ad accesso aperto dell'istituzione come requisito per il raggiungimento del titolo
- Prevedere una modifica del regolamento del dottorato di ricerca
- Individuare soluzioni transitorie per i dottorati in essere
- Adottare lo schema di metadati consigliato e pensato per l'interoperabilità anche con progetti europei
- Definire il formato di consegna anche in accordo con quanto richiesto dalla biblioteche nazionali per l'harvesting



## La circolare del MIUR (n. 1746 del 20 luglio 2007)

---

La circolare prevede la consegna delle tesi di dottorato in formato elettronico e per via telematica. Tramite harvesting o invio dei file ai server delle BNC.



## Risultati raggiunti

---

### Open Access

- Buona risposta da parte degli Atenei
- 20 Atenei hanno modificato i bandi e cominciano a raccogliere i documenti in formato elettronico.

### Deposito

- Per quanto riguarda il deposito legale restano grossi problemi di comunicazione con le BNC e il progetto, benché finanziato, sembra essersi arenato
- (Problema per le tesi con embargo, problema per le tesi degli atenei che non dispongono di archivi istituzionali)
- Il rischio che di molte tesi non resti traccia presso le BNC è altissimo.



## La doppia natura delle tesi

---

Il GdL OA Crui si è concentrato sul problema dell'accesso al documento bibliografico e la risposta del Atenei è stata ottima

Ma cosa succede rispetto alla conservazione del documento amministrativo?



## Di nuovo una situazione difforme

- ❖ Raccolta su CD/DVD con refreshing quinquennale
- ❖ Raccolta in formato digitale tramite archivio OA con copia di consultazione = a copia di conservazione
- ❖ Raccolta su CD e poi archiviazione nell'archivio ad accesso aperto
- ❖ Raccolta in formato cartaceo

In generale nessun Ateneo ha previsto una politica per la conservazione a lungo termine. C'è l'intenzione di affrontare il problema che viene però rimandato al futuro e soprattutto a forme di collaborazione fra gli Atenei



## E il formato? (altri problemi, altri dubbi)

- PDF (vers. 1.7 ISO 32000-1) vs. PDF/A-1
- Le linee guida raccomandano il PDF/A-1 se condò quanto raccomandato anche da DPC
- Nelle liste americane ci si comincia a chiedere se ora che il PDF è diventato uno standard non possa sostituire il PDF/A-1

### Dubbi

- Ma il PDF non è *self-contained* e può inglobare contenuti aggiuntivi (macro, filmati) pericolosi per la conservazione a lungo termine
- Inoltre il formato non basta. E' necessaria una politica di conservazione, uno schema di metadati adeguati e una procedura condivisa



## Un primo bilancio

---

Le linee guida hanno rappresentato un passo fondamentale per l'accesso aperto alle tesi in quanto documenti bibliografici

In assenza di indicazioni gli atenei hanno cercato di "arrangiarsi" rispetto alla conservazione dei documenti amministrativi

## Di cosa c'è bisogno? Conclusioni provvisorie

---

- Sarebbe necessario un regolamento emanato congiuntamente da MIUR CRUI e MBAC sulla conservazione dei file nativi digitali e sulla trasformazione dei file ai fini conservativi legali all'interno degli Atenei
- Sarebbero necessarie procedure condivise a livello nazionale, metadati comuni e soprattutto una gestione del servizio di conservazione condivisa che permetta anche una condivisione dei costi